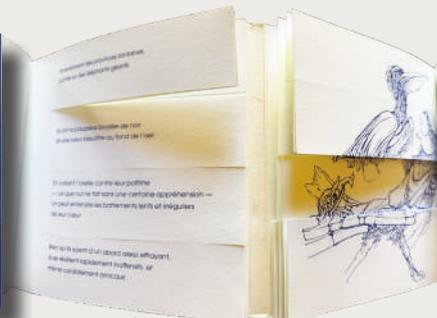




Il legame tra libri animati e immaginario surrealista risale alla tradizione dei libri a trasformazione metamorfica. Un esempio italiano è *L'Allegro zio Bertoldo* (1949) di Mario Sturani, originale gioco di carte da comporre in gruppo, che attraverso figure comiche esorcizza la tragedia dei bombardamenti e si collega a opere francesi come *Anatomies Atomiques*, *4096 Réincarnations de 16 corps désintégrés* (1946) di Calvo e *Têtes Folles* (1948) di Walter Trier. Quest'ultimo influenzerà direttamente *Cent Mille Milliards de Poèmes* di Raymond Queneau (1961).



Direttamente collegati al movimento surrealista sono *Les Métamorphoses du Vide* di Maurice Henry (1955) e il più recente libro d'artista *Un petit peu plus de quatre mille poèmes en prose [...] dessins fantastiques* di Georges Perec e Fabrizio Clerici (1996): un raffinato gioco combinatorio di parole e immagini.



TfB

FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO

Mostra in occasione del Convegno internazionale
**"Il surrealismo e l'oggetto-libro: eredità,
 prospettive e sfide attuali"**

Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (14-15 maggio 2025)



In occasione di **Salone OFF** (15 -19 maggio 2025),
 sono previste le seguenti aperture straordinarie:

giovedì 15, venerdì 16 e lunedì 19 maggio
 h 15:00-18:00

sabato 17 e domenica 18 maggio
 h 14.30-19:00

Dal **20 maggio al 29 giugno 2025** la mostra sarà visitabile
 nei seguenti orari:

martedì e giovedì, h 15:00-18:00
 sabato e domenica, h 14.30-19:00

La visita alla mostra è inclusa nel biglietto di ingresso
 del Percorso Libro del MUSLI: 5 euro.
 Sono previste gratuità per Abbonamento Musei, persone con
 disabilità e accompagnatori, bambini con età inferiore ai 10 anni.

FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO

Centro Studi, Biblioteca e Archivio

Piazza Savoia 6, 10122 Torino

Tel. 011.19784944 - 388.4746437

info@fondazionetancredidibarolo.it

didattica@fondazionetancredidibarolo.com

www.fondazionetancredidibarolo.com



Le attività sono
 realizzate grazie
 al contributo
 concesso da:

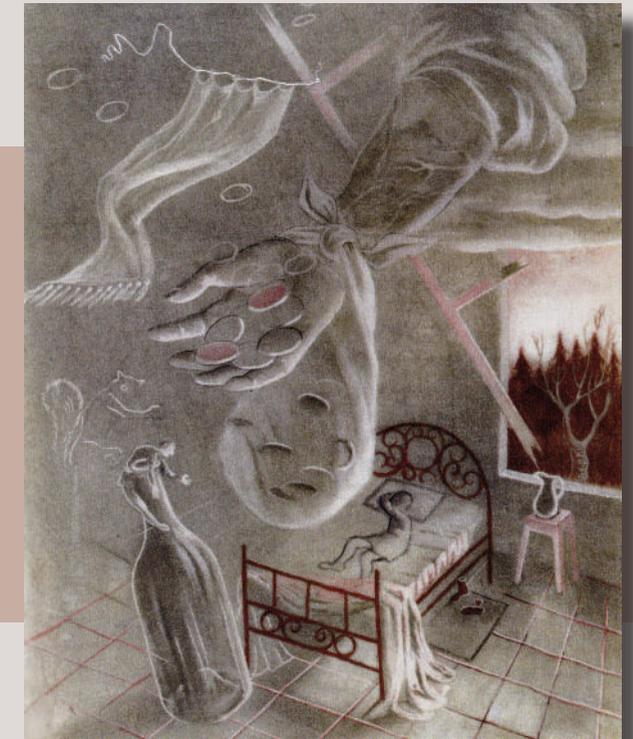


DIREZIONE GENERALE
 EDUCAZIONE,
 RICERCA E
 ISTITUTI CULTURALI



Con il sostegno di:

Infanzia MAGICA



ECHI del surrealismo
 nei libri per l'infanzia italiani
 Tra parole, immagini e pagine in movimento

15 maggio - 29 giugno 2025

Mostra realizzata in
 occasione di SalTo 2025

MUSLI - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia
 Percorso Libro



Il percorso propone una rassegna bibliografica alla ricerca di echi, presenze e influenze del surrealismo nella produzione editoriale per l'infanzia a partire dalla ricezione in Italia delle opere di Lewis Carroll, soffermandosi in particolare sugli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento. Il clima del "realismo magico" si manifesta in particolare nel lungo racconto *La scacchiera davanti allo specchio* (1922) di Massimo Bontempelli, illustrato da Sergio Tofano.



Dopo la censura del fascismo, nel primo dopoguerra, quasi a dar voce a un bisogno profondo e preesistente di libertà, compaiono nuove edizioni delle opere di Carroll: nel 1945, l'artista romana Ketty Castellucci illustra *Alice nel Paese delle Meraviglie* e la prima versione italiana di *The Hunting of the Snark* (*La caccia allo Snarco*).



Nel 1947 compare una raffinata interpretazione di *Attraverso lo specchio* di Felicita Frai, in cui peso e materialità delle figure sanno esprimere le atmosfere metafisiche dei suoi maestri, fra cui Alberto Savinio.



La stessa Felicita Frai nel 1948 realizza una splendida sovracopertina a colori e le illustrazioni per *L'albero del riccio* di Antonio Gramsci.



In quegli stessi anni si intensificano i legami tra il mondo dell'arte e i libri per bambini con una confluenza di generi diversi: la dimensione fiabesca, onirica e il nonsense, territori in cui, risalendo all'infanzia, possono emergere le pulsioni primigenie.

Giorgio De Chirico illustra *Nel Paese della Gattafata* (1945), lungo racconto di Orsola Nemi, presente in mostra anche nella variante con sovracopertina a colori di Mino Maccari, che tre anni prima aveva illustrato *Totò il buono* di Cesare Zavattini (1943).



Sempre di Orsola Nemi è esposto *Lena e il Bombo* (1944), con grafiche e illustrazioni fotografiche di Luigi Veronesi, edito dalla casa editrice Rosa e Ballo, che propone anche *Guerra ai castelli in aria* (1944) di Luisa Usellini Villani illustrato da Franco Rognoni. Nello stesso periodo, compaiono opere celeberrime come *Le macchine* (1942) di Bruno Munari, *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* (1945) di Dino Buzzati e *Il principe infelice* (1945) di Tommaso Landolfi illustrato da Sabino Profeti. Meno noti, ma altrettanto ricchi di fascino, sono i volumi di fiabe tardo-romantiche pubblicati a Torino dall'editore Chiantore tra il 1944 e il 1950, illustrati da Mario Calandri e Giulio Benzi, autore dell'immagine onirica e surreale eseguita per *Peter Munk* e scelta come simbolo della nostra mostra. Nei primi anni Cinquanta, Mondadori pubblica alcuni grandi libri con le tavole a colori di Mario Labocchetta, illustratore italiano attivo in Francia nel periodo Decò, che per *Viaggi straordinari di Saturnino Farandola in Oceania* (1952) realizza tavole visionarie e inquietanti.

